

FRANCIA SUD /OVEST IN DUE SETTIMANE

1° parte...

Eccoci di ritorno dalla nostra immancabile nuova esperienza in Francia.

Riduttivo dire che: ovunque, con qualsivoglia clima e che sia per un fine settimana o per le lunghe vacanze, la terra francese non smette mai di emozionarci e lasciarci entusiasti!

Ma cominciamo con ordine.

Purtroppo a seguito di sopraggiunti impegni, le tre settimane di ferie stabilite diventano poco meno di due. Non ci diamo per vinti ed il viaggio con cura tanto

programmato, subisce inevitabilmente dei tagli ed alcune tappe di trasferimento diventano più lunghe!

Si parte domenica **25 luglio** dalla provincia di Bologna, direzione **Gole del Verdon**, alle 9 circa siamo in autostrada, il percorso consigliato da *Viamichelin* calcolava, come la via più rapida, quella di farci passare per Genova e conseguentemente per la Costa Azzurra attraversando poi Grasse. Le 6 ore circa di viaggio programmate, diventano 9 con le varie pause tecniche di carburante o caselli e tutte quelle pause che io definisco *inevitabili*, come il pranzo con calma in qualche famosa area pic-nick, francese!

Il viaggio scorre bene, senza file, attraversiamo **Grasse**, sempre molto bella questa città.



Proseguiamo piano tra curve e curvette. La cosa che più ci emoziona è l'inaspettato panorama che salendo si gode del mare sottostante e quindi di un buon tratto della famosa Costa Azzurra.



Arriviamo a **Castellane** nel tardo pomeriggio, non so come una volta superato il centro abitato ci distraiamo, forse svoltando dalla parte sbagliata. Resta il fatto che noi di tutti gli innumerevoli campeggi che ci sono, non ne vediamo neanche uno!

Così dopo qualche centinaio di metri, lasciatoci alle spalle il paese, increduli e preoccupati, al primo campeggio che incontriamo, ormai lontani dal centro, entriamo.

Ci fermiamo e ci sistemiamo per la notte. Veniamo accolti con un bel sorriso, gestione familiare ed ambiente tranquillo!

Il campeggio è il **Pesquier**, un due stelle.
<http://www.camping-le-pesquier.com/>

La struttura è semplice ma immersa nel verde e servita di servizio internet **WI-FI** gratuito.



Alla fine Castellane non è lontana, ma siamo troppo stanchi per visitarla; domani poi ci aspettano strade impegnative per cui alla fine ci rendiamo conto che il fatto di essere fuori dalla folla di turisti e dalle voci e luci della città, tutto sommato è meglio, perché ci farà dormire la notte come



sassi; in questo angolo verde e tranquillo di Alta Provenza.

26 luglio apriamo gli occhi verso le 10 passate, non succedeva da anni, una dormita così, 16 gradi interni e 12 esterni... ora ci spieghiamo il perché ci siamo, al risveglio, ritrovati coperti come mummie da lenzuolo e copriletto!!

Partiamo tarda mattinata senza fretta, cerchiamo inutilmente delle baguette per pranzo, lungo tutto il percorso, ad ogni paesino ove è possibile fermarsi un attimo con il camper, ma invano. Persino una signora molto gentile, proprietaria di un piccolo bar-ristorante sulla strada avendo finito tutto il pane, nel vedermi così disperata, si offre di darmi un pacco di pane in cassetta.

La ringrazio di cuore, ma le dico che il pane “finto” ce l’ho già...cercavo quello vero! Mi saluta calorosamente e ci rimettiamo in viaggio.

Mano a mano che ci avviciniamo alle gole, si nota che l’ambiente nell’insieme cambia, e si fa sempre più particolare... insomma colori e forme delle rocce mai visti!



Man mano che saliamo però le strade si restringono, ed anche se il panorama è sempre più bello, il mio cuore è sempre più in gola! Le strade di per se sono in buone condizioni, ma il fatto di essere sempre più alti, e con gli strapiombi sempre più evidenti, mi mette addosso un poco di agitazione.

In Alcuni tratti ci confortiamo di non avere un mansarda ...o invidiamo non poco i motociclisti!



Oltre alla considerevole altezza, la mancanza a volte di barriere di sicurezza, anche minime, in queste zone è facile distrarsi, data la bellezza del panorama e poi, purtroppo, queste stradine sono tutte a doppio senso e di idioti che le percorrono in modo veloce, o prendono le curve troppo larghe ne abbiamo incontrati molti.

Persino tanti “*simpaticoni*” che rallentano di punto in bianco per fare le foto, insomma ci vuole attenzione e tanta tanta pazienza.

Ma a parte il non soffrire di vertigini e tenere gli occhi aperti e le mani ben salde sul volante, specie con i distratti di cui sopra, devo dire che è un luogo questo che vale veramente la pena di visitare.

Non lo rifarei (io sono fifona, non faccio testo) ma sono contentissima di esserci stata e lo consiglieri veramente.

Il lago di **Saint Croix** visto da quassù!



Facciamo solo la parte superiore, da **Castellane a Moustiers**, so che ci siamo indubbiamente persi molte falesie tanti bei panorami e strapiombi unici al mondo della parte inferiore, ma dopo più di due ore di curve, a quell'altezza, mi fa male un poco lo stomaco ed anche il dito ...dalle troppe foto scattate!!!!!!

Lasciamo la zona, con la promessa il prossimo anno, di tornare, magari solo alla parte del lago sottostante, che visto dall'alto merita un bel giro di approfondimento!

Proseguiamo, finalmente senza più cardiopalmo, direzione lavanda.

Arriviamo a **Valensole** dopo un'ora circa di viaggio, dove sia lungo la strada di avvicinamento che in zona, i regali di Madre Natura, non si fanno attendere.



Le brevi distanze da percorrere e la mancanza di traffico, oltre alla tranquillità che è ancora presto, ce la prendiamo con tutta calma, scegliamo solo stradine panoramiche attraversando profumati campi di lavanda, deliziosi paesini, e con la libertà di fermarci, se occorre, a fotografare anche ogni angolo, assaporando come non mai ogni centimetro di generosa Provenza! (il centro del mondo, come la chiama qualcuno!!!)



Arriviamo a **Tarascon** verso le 4 del pomeriggio, ci sistemiamo al campeggio **Tartarin** sempre un due stelle. <http://www.campingtartarin.fr/> il campeggio, sebbene messo in ombra dall'imponente e bel castello, va detto per onor di cronaca che, pur essendo un umile due stelle, dispone di una piscina, bar-ristorante e di poche, semplici, ma spaziose piazzole, inoltre è praticamente attaccato al castello!



Una mezza giornata crediamo che basti per visitare il castello e la cittadina. Alcuni angoli di **Tarascon** sono veramente carini e particolari, oltre che curati, pieni zeppi di fiori e dai lampioni, panchine e cancellate colorate!

Altri, sono un poco desolati, case con mura scrostate, persiane scolorite del tempo, dal sole, molti negozi chiusi e vuoti, anche in pieno centro storico, in attesa di nuovi proprietari o di lavori, chissà perché ci chiediamo, di tanto abbandono. Questa cosa ci ha stupito e come per Arles, questo aspetto senza dubbio poco *francese*, di alcune cittadine, quest'aria un poco trasandata a noi non è piaciuta!

Posso però segnalare che al *boulangier* del Super U, le baguette sono davvero croccanti e saporite!!!!
Cena in camper e quattro chiacchiere con dei simpatici ragazzi scout Italiani.

Dopo cena a seguito di varie ipotesi e simulazioni sulla tappa dell'indomani, cerco di convincere mio marito, terrorizzato dal caldo sofferto in Provenza lo scorso anno, che questo bel venticello che soffia questa sera a Tarascon, con un poco di fortuna, sicuramente ci accompagnerà anche nei giorni avvenire e che sarebbe bello rimanere "in zona" magari per rifornirci di un corposo **Chateneuf di Pape**, per questo inverno!
Fra, però ha voglia di Oceano, ed a proposito di "vino" quando mi nomina **Bordeaux**, smetto di contraddirlo!;-)

27 luglio, facciamo purtroppo quello che sconsigliamo sempre a tutti: viaggiare tutto il giorno ed arrivare senza sapere dove dormire!

Nonostante siamo partiti di buon'ora ed abbiamo percorso solo autostrada, giungiamo a **Biarritz** alle 17 passate di pomeriggio e constatiamo la solita caotica atmosfera di mare francese: tantissimi campeggi, tutti al completo una marea di bagnanti e turisti che escono da ogni dove, peggiorando il già congestionato traffico di auto e camper. Insomma, persino la fila umana di gente fuori dalle reception dei campeggi, per chiedere tutti la stessa cosa: se è rimasto un *angoletto* libero per passare la notte! Inutile a dirlo tutti al completo.
Che fare? L'Area di sosta è (o almeno sembra) strapiena e comunque non ci entusiasma molto, perché lontana dalla città ed attigua ad una via troppo trafficata.

Sono le 18 passate, ormai persa la speranza, prima di andar via, tanto vale provare in qualche paesino vicino a **Biarritz**. scopriamo la bella cittadina di **Bidart**, anch'essa con le sue spiagge, anch'essa dispone di tanti campeggi e di un area sosta camper, piccola ma carina che scopriamo solo il giorno dopo, passeggiando a piedi!!



Per fortuna alle 19 passate, troviamo posto, ma ad un immensa struttura: il **Camping Oyam**. Purtroppo, per noi amanti della tranquillità e diciamola tutta, anche di prezzi modesti, questo è il tipico campeggio/villaggio, ambiente da braccialetto identificativo ai polsi e km da percorrere internamente per fare qualunque cosa...tra cui svuotare la cassetina del chimico!

Il campeggio, è molto bello, va detto, ben attrezzato, curato, pulito, ha la piscina, ristorante, bar e strutture moderne ecc. Purtroppo ha predisposto l'area camper all'estremità opposta rispetto all'entrata, su di un terreno carino, ordinato e ben dotato di tutto, anche dell'acqua per ogni piazzola, ma appunto troppo lontano dai sanitari, salvo uscire dalla fiine di questo campeggio, passare per fuori percorrere qualche metro di marciapiede per ritrovarsi di nuovo alla sbarra magnetica della reception, quindi all' entrata principale, superare bar, ristorante, piscina e finalmente poter usufruire dei sanitari. Indubbiamente un giro possibile, ma non certo in infradito ed accappatoio, o con una pesante cassetta in mano da svuotare...!

Ci informiamo per visitare **Biarritz** e come di regola, in Francia, un poco ovunque, viene messo a disposizione dal/dai comuni, un servizio navetta gratuito che collega varie località e campeggi di zona, con le spiagge i parcheggi ed i punti turistici più importanti.

http://www.bidart.fr/pdf/navettes/Navette_bidean_2010.pdf

28 luglio:alle 9 di mattina già pronti e desiderosi di visitare questa bella città, scopriamo che per la navetta c'è da aspettare ancora un oretta, siamo noi, ad essere in anticipo, ed allora perché non fare due passi, fino alla via principale? lì sicuramente qualche mezzo passerà!.

Difatti ci incamminiamo, e come giungiamo quasi alla fermata, il bus lo prendiamo veramente "al volo" . Con un 2 euro circa, in 10/15 minuti questo pullman di linea ci collega da **Bidart** a **Biarritz**.

Il panorama del mare che ci godiamo dal bus, già ci fa subito intendere l'atmosfera e gli scenari che ci aspettano, una volta arrivati.



Il mezzo, ci lascia proprio davanti all'Ufficio del Turismo di Biarritz, in pieno centro città



La giornata è tutta di visita, con tanto di cappelli in testa e crema solare, ci scottiamo come dei bambini al primo giorno di mare! Rientriamo alla sera distrutti, ma veramente entusiasti di questa splendida, lussuosa e spaziosa città. Le parole, sono davvero riduttive per descrivere una città di mare, bella come Biarritz !



Ritorniamo al campeggio che è quasi ora di cena. La sera mangiamo fuori godendoci un bel fresco e, nonostante sono quasi le 22 c'è ancora nel cielo una luce incredibile!

Odiamo e vediamo lungo la stradina del campeggio, al di là della rete, un grande via vai di giovani vestiti di bianco con il tipico foulard e cappello basco di colore rosso.

Questa sera 28 luglio c'è una festa basca qui a Bidart, dovrebbe essere al massimo ad un chilometro di distanza a piedi dal campeggio, forse meno, ma siamo talmente stanchi dalla camminata sotto al sole, tutto il giorno, che rinunciamo a malincuore e ce ne andiamo a dormire di buon ora, mentre da lontano si sentono urla, musiche ed applausi. Un vero peccato!

29 luglio siamo indecisi se rimane e goderci finalmente una giornata di solo mare, visto che in zona le spiagge e zone balenabili non mancano, oppure proseguire.

Visto però che abbiamo la pelle rossa e dolorante ed il campeggio è costoso e scomodo per i motivi sopra elencati, si decide di proseguire per **Bordeaux**, come deciso.

Le distanze non sono molte, ci fermiamo per fare la spesa in viaggio ed arriviamo nel primissimo pomeriggio.

Il campeggio è segnalato già all'entrata della città. Comunque basta seguire le indicazioni per **Bordeaux Lac** e Parco delle Esposizioni: <http://www.camping-bordeauxlac.com/>

La struttura è grande e moderna, ma non ci fa un grande effetto, sarà perché è un orario atipico, di giovedì, quindi un poco desolata, sia la zona sia il camping stesso.

O sarà solo colpa del tempo nuvoloso. Dalle mobil home nessun segno di vita e di camper in tutto il campeggio, saremo all'incirca in 10 o poco meno.

Inaugurato da poco, è ben fatto, ma pecca a nostro avviso nella manutenzione di tante piccole cose.

Basta dire che le tavolette con i numeri delle piazzole, molte sono illeggibili, poiché totalmente scolorite.

Una sciocchezza indubbiamente, ma unita a tante piccole cose già rovinate, già traballanti, già crepate ecc, ci chiediamo se magari era meglio utilizzare meno lusso, ma più praticità per alcuni materiali usati oppure se servirebbe semplicemente un

maggior controllo, da parte del personale. Tuttavia nel suo insieme è una discreta struttura., non posso negarlo!

Ha al suo interno un ristorante molto grande, che non abbiamo però visto in attività, (forse al sabato e domenica), una piccola e costosa *epicerie*, una reception moderna e funzionale, con copertura **wi-fi**, un laghetto interno con pesci ed anatre ed una piscina.

Ci sono diversi *chalet* in legno oltre alle mobil home colorate che scopriamo si "popolano" al calar del sole...così come il camping stesso, fino ed oltre le 20 continuano ad arrivare campeggiatori, di ogni nazionalità e con ogni mezzo.

Indubbiamente molti dei problemi sopra elencati sono anche da attribuirsi ad una massiccia affluenza nei periodi di picco turistico o di fiere ecc.

Un pomeriggio di bucato e di relax, con qualche foto alle anatre e ranocchie del laghetto.

Ci connettiamo ad internet e ci riposiamo, ancora doloranti di ieri!

Alla sera decisamente un'altra impressione quando è pieno di vita, le piazzole si riempiono di ragazzi in tenda, di famiglie in vacanza nelle *mobil home*, voci luci, ed odor di cucinato!



30 luglio, giorno di visita; Per andare in centro bisogna prendere un paio di mezzi, ma non ci scoraggiamo.

Prima di tutto il bus n°37 che si prende poco fuori del camping, subito a destra e poi dopo un 200 metri circa all'altezza della rotonda le fermate si chiamano proprio **Camping International**.

Il bus però passa una volta l'ora e se poi trova anche un poco di traffico, vi consiglio di munirvi di pazienza e viveri! Ci conduce ad un punto di scambio per prendere il tram (mi pare di ricordare la linea **A**) che ci porta in modo eccellente, veloce, pulito e silenzioso, fino al centro di **Bordeaux**!



Bordeaux è una città che lascia a bocca aperta. Da sempre definita bella, elegante e ricca di monumenti, ma non si può comprenderne veramente l'ampiezza delle sue strade, lo stile dei suoi palazzi e la grandezza degli spazi, nonché l'efficienza dei servizi e la bellezza dei monumenti fino a che non la si visita di persona.



Noi pur girando tutto il giorno per le vie del centro e non solo, abbiamo visto credo solo un 40 per cento del totale patrimonio di questa città definita: **Capitale Mondiale dell' Umanità**, che, avendo molti dei suoi monumenti sotto iscritti all'Unesco ed essendo da sempre, anche **Capitale mondiale del Vino**, ci continuiamo a chiedere perché abbiamo impiegato tutti questi anni per venire a visitarla!



Dopo tanto gironzolare tra le vie del centro, dove abbiamo tra l'altro frettolosamente assaporato anche un bel mercato, con una serie interminabile di banchi ed una folla immane, scorgiamo un Mc Donald's e ci fermiamo per il pranzo. Da dentro, al fresco, osserviamo dalle vetrate del piano superiore la gente fuori che man mano va un poco scemando.





Riprendiamo la visita della città, tra monumenti davvero molto belli... ed “animaleschi” incontri!!!



Ci incamminiamo sfiniti ma contenti per tornare al tram, e poi il bus, arriviamo al camping molto stanchi ed una buona ora di relax in piscina, non ce la toglie nessuno!



...fine prima parte!